

**Dalmine/domenica 2**

**Concerto in Piazza Caduti del corpo "S. Lorenzo Martire"**

(cfb) Si terrà il 2 giugno - in occasione della Festa della Repubblica - il concerto del Corpo Musicale "San Lorenzo Martire" di Mariano promosso dalla Città di Dalmine. L'appuntamento è per le ore 16 nella splendida cornice di Piazza Caduti 6 Luglio 1944. In caso di maltempo il concerto si terrà nello spazio Polifunzionale "L'Arca" presso l'Oratorio San Giuseppe in Viale Betelli, 3. Il programma prevede brani di Cesarini, Dvorak, Berlioz, Ketelbey, Grundman, Malando-Kees Vlak, Sparke e Verdi. Dirige il Maestro Antonino Accardi.

**Parre/domenica 2**

**La giornata Geologia&turismo tra miniere e campane tibetane**

(cfb) Un week end alla scoperta del territorio, ma non solo. Con "Giornata Geologia&turismo 2019" domenica 2 si potrà andare alla scoperta della miniera dismessa di S. Barbara, resa fruibile da alcuni anni dal Comune di Parre, con la guida di Sergio Chiesa, geologo e ricercatore del Cnr (Consiglio Nazionale delle Ricerche). Con il corso base sulle campane tibetane si farà invece un salto nel Nepal. Il corso si rivolge a chiunque abbia il desiderio (spirituale, musicale o terapeutico) di avvicinarsi a un antico strumento caratterizzato dai suoni armonici. Info: info@prolocoparre.com.

**Palazzo Frizzoni/domenica 2**

**Visite guidate (anche in lingua) per la Festa della Repubblica**

(cfb) In occasione della Festa della Repubblica italiana, domenica 2 giugno, Palazzo Frizzoni sarà aperto alla cittadinanza con visite guidate - in italiano ma non solo - realizzate in collaborazione con alcuni studenti del Liceo linguistico statale "Giovanni Falcone". Il primo ingresso sarà alle ore 14.30 e si potrà visitare il palazzo ogni 10 minuti, accompagnati dalle guide, con ultimo ingresso alle ore 17.30. Sarà anche possibile visitare il palazzo con guide che parleranno in lingua spagnola alle ore 15; in lingua inglese alle ore 15.30; in lingua tedesca alle ore 1.



ha realizzato installazioni anche per Louvre di Parigi e Guggenheim (New York e Bilbao). A sinistra, in basso: opere di Warhol e Vedova

internazionali della seconda metà del Novecento - Jean Arp, Alberto Burri, Christo, Jean Fautrier, Hans Hartung, Sol LeWitt, Giulio Paolini, Pino Pascali, Giuseppe Penone, Ettore Spalletti, Emilio Vedova, Andy Warhol, Wols, per citarne alcuni -, celebrando la libertà creativa e l'emancipazione dell'arte dai vincoli della tradizione.

Infine, fino al primo settem-

bre, lo Spazio Zero della Gammec (con ingresso dal cortile) ospita la prima personale in un'istituzione museale italiana dell'artista Luke Willis Thompson (Auckland, 1988) a cura di Edoardo Bonaspetti, "guest curator" della prima edizione di un nuovo programma di mostre promosso nell'ambito del Premio Lorenzo Bonaldi per l'Arte-Enter-Prize. L'artista presenterà il vi-

deo "Human" (2018) e un corpus di nuove opere legate all'esperienza umana e professionale di Donald Rodney, membro di spicco del Blk Art Group morto a soli 36 anni a causa di un'anemia falciforme, i cui lavori parlano di razzismo, disuguaglianza, memoria e potere dei mezzi di informazione, catturando le conseguenze di politiche violente e di esclusione.

**TEATRO SOCIALE**

**Danza e jazz fanno coppia in "Hoodoo"**



(cfb) È in arrivo uno degli appuntamenti più attesi della 31esima edizione di Danza Estate, che vede la collaborazione di due grandi artisti di fama internazionale provenienti da ambiti diversi, che si ritrovano per la prima volta insieme sul palco del Teatro Sociale con "Hoodoo", spettacolo in scena il 4 giugno alle 21, in collaborazione con Fondazione Teatro Donizetti e inserito nel cartellone di Bergamo Jazz 2019. «"Hoodoo" è un pensiero che si muove su un flusso continuo - si legge nella presentazione -. Ci conduce verso luoghi istintivi, fa scorrere pulsazioni tribali alternandole a melodie, ora evocative, ora innovative e, senza pause, sovrappone, fonde, muta, si trasforma e si sofferma. Evoca immagini oniriche, rituali e, al contempo, utilizza i linguaggi di oggi». Sulla scena due autentici artisti traducono quest'idea, ognuno con il proprio codice: Gianluca Petrella con la musica elettronica e il jazz, e il parigino Dominique Lesdema con la danza fusion, urbana e sperimentale.

**STEZZANO**

**Tish presenta il nuovo ep a Le Due Torri**



(cfb) La copertina del suo ep è molto eloquente: un viso stilizzato, completamente bianco, coronato da capelli arancioni e da due puntini neri sugli zigomi. Il titolo porta il nome della sua autrice: Tish, al secolo Tijana Boric, diciottenne di origine serba, che parla correntemente cinque lingue e vive a Gorizia, una delle protagoniste del talent show di Maria De Filippi "Amici 18". Tish fa musica da quando aveva tre anni. La sua è una vera e propria predisposizione naturale: suona chitarra, ukulele, viola, violino e pianoforte. Il tema centrale di questa raccolta di brani, tutti cantati in inglese a parte uno, è l'amore. Quello che ha anticipato l'album è "Try to C", ce ne sono poi altri quattro scritti dalla stessa artista e due cover: "Wicked Game" di Chris Isaak e "Vedrai, vedrai" di Luigi Tenco. La giovane artista è stata eliminata da Amici ad un passo dalla finale, ma grazie alle sue doti canore e alla sua personalità si è aggiudicata il premio Tim, del valore di 20mila euro. Oggi alle 18 sarà a Le Due Torri.

**MURA**

**Historic Gp, la 14esima edizione**



(ces) Auto storiche che sfrecciano sulle mura, domenica: è la 14esima edizione del Bergamo Historic Gran Prix. Quel tracciato, cioè il giro dei bastioni, Tazio Nuvolari lo chiamava il «circuitto sublime». Era il 1935 e la Fiat, in tempi in cui nel nostro Paese circolavano "appena" 240 mila automobili, lanciava la Balilla. Oggi la gara ha perso ogni velleità agonistica e si è trasformata in un evento tra i più gettonati del settore, in grado di calamitare ogni anno migliaia di appassionati. L'appuntamento con l'edizione di quest'anno è fissato per il 2 giugno. Alle 10, in piazza della Cittadella, gli spettatori potranno assistere alla punzonatura. La prima manche partirà alle 14.30, preceduta dal passaggio preliminare delle pace-car sul circuito in senso antiorario: da piazza della Cittadella alla porta del Pantano, con la griglia di partenza in Colle Aperto. Allo scoccare delle 17 sventolerà l'ultima bandiera a scacchi. Nel mezzo, motociclette e automobili anteguerra, vetture Sport e da gran prix.

Andar per mostre

**ASTINO** Prosegue il viaggio nella Casa dei Pazzi dentro l'ex monastero con Donne irregolari, promossa dalla Fondazione Mia

**Voci femminili nel primo manicomio di Bergamo**

(cfb) Dopo la mostra del 2018, che indagava i sessant'anni di storia del primo manicomio di Bergamo riportando alla luce tante sopravvivenze ancora visibili nella maestosa struttura dell'ex monastero, prosegue il viaggio nella Casa dei Pazzi di Astino con un approfondimento sulla condizione femminile tra le mura del nosocomio.

La mostra "Donne irregolari", dal 1° giugno al 30 settembre nel complesso monumentale del monastero, promossa dalla Fondazione Mia e curata dalla storica dell'arte Alessandra Civai e da Lisa Fracassetti, si basa sullo studio delle quasi 2.400 cartelle cliniche relative a pazienti donne, ancora conservate nell'archi-

vio storico dell'Ex Ospedale Psichiatrico di Bergamo (il cui inventario è disponibile in rete: www.cartedalegare.san.beniculturali.it) e dei fondi sull'Ospedale di Astino conservati in Archivio di Stato di Bergamo, e vuole indagare attraverso questo eccezionale punto di osservazione la faticosa presa di coscienza da parte delle donne del proprio disagio mentale, che, se non opportunamente incanalato nelle strutture sociali, diventava "motivo di scandalo".

La donna, cardine silenzioso della famiglia e custode dei sentimenti e dell'emotività, deve affrontare nel corso dell'Ottocento situazioni al limite, come guerre, carestie, epidemie, povertà ma anche il rigido ruolo

imposto dalla morale borghese: questa cruda realtà si manifesterà anche nell'insorgere di malattie mentali, alcune delle quali furono ricondotte dalla nuova scienza psichiatrica esclusivamente alla fisiologia femminile. Tante sono le storie personali raccontate, tutte a loro modo significative di un mondo lontano, ma che con la loro puntuale verità creano assonanze con tante situazioni attuali. Una sezione della mostra è dedicata a Donizetti, amato dalle pazienti di Astino, che scrissero brani tratti dalle sue opere sulle pareti delle celle, e alle varie eroine dei suoi melodrammi, che vissero la follia come via d'uscita da una realtà divenuta insostenibile.



**PER TUTTA L'ESTATE**  
Un nuovo approfondimento nell'universo della follia della Bergamo dell'Ottocento, che ebbe il suo centro nell'allora innovativo manicomio di Astino